



Fondazione della Parrocchia

Dopo l'armistizio del '43, molti tornarono dal fronte e si organizzarono per ampliare la famiglia o trasferirla; si ebbe incremento demografico e sviluppo della Città. Così si rese necessaria una seconda parrocchia soprattutto nella popolata e distante Zona Monti e per le numerose contrade di campagna. Essendo ormai da oltre 18 anni costruita e attiva la Chiesa di Sant'Antonio, col 1 Gennaio 1945 il Vescovo di Conversano la trasformò in Chiesa Parrocchiale e ne nominò il Fondatore **don Antonio Lippolis** Economo Spirituale, cioè quasi Parroco.

FOGLIO SETTIMANALE n. 346
Domenica 15 Luglio 2007

La Rettoria di Santa Lucia

Nel 1823, sotto la guida del sacerdote don Giovanni Caramia, si costituì la Confraternita del Santissimo Sacramento. Inizialmente si riunirono nel Trullo Sovrano, poi fu necessaria una sede propria e si individuò lo spazio vicino a Piazza del Popolo e dunque al Palazzo Acquaviva e al Palazzo Municipale. Così l'edificio si avvicinava un po' al Largo Foggia e alla Zona Monti. I lavori iniziarono nel 1829 e la Chiesa fu inaugurata il 2 Febbraio 1838; ma già nel 1885 il corpo-chiesa fu ingrandito quasi del doppio. Gradualmente la Chiesa iniziò ad avere un suo Rettore ed una sua autonomia rispetto alla Chiesa Madre; vi crebbero le devozioni all'Immacolata, a San Francesco, alla Madonna del Rosario e a San Luigi (oggi sparita), ma soprattutto a Santa Lucia che fu dichiarata Compatrona della Città, al punto che la Chiesa oggi è nota col titolo della Santa di Siracusa più che col suo titolo originario del Santissimo Sacramento.

don Antonio Lippolis - Fondatore

Si deve al cuore di un sacerdote eccezionale la costruzione della nostra Chiesa a Trullo. Don Antonio nasce ad Alberobello il 29 Gennaio 1886 da Biagio Lippolis e Grazia Marraffa, secondo di cinque fratelli. A 26 anni è sacerdote a Oria e viene incaricato della formazione e degli studi per i seminaristi, prima a Lecce, poi a Francavilla Fontana; nella Grande Guerra, richiamato sotto le armi, ha modo di finire il diploma magistrale e di iscriversi all'Università di Lettere e Filosofia in Napoli. Nel 1920 è a Dragoni (Lecce), ma già nel 1923 torna nella sua Alberobello che non lascerà più fino alla morte.

Per primo volle far fronte all'abbandono spirituale in cui versava la Zona Monti, abitata da un ceto povero che spesso sentiva disagio sociale verso chi abitava a centro paese. Di fatto le famiglie dei Monti, trascurate spiritualmente, iniziavano ad aderire ai predicatori protestanti che giravano senza sosta; grazie al buon cuore di Antonia Cammisa, che donò generosamente un terreno, si poté pensare a una Chiesa a Trullo in quella che ormai era Zona Monumentale, sottoposta a Regio Decreto di tutela. Molto di più fece per la gente dei Monti e dell'intero paese con l'istituzione dei corsi professionali per i giovani: disegno, calligrafia, muratura, falegnameria che lo stesso don Antonio diresse per un ventennio. Essendo tempo di Fascio, don Antonio vi aderì, un po' per scelta un po' perché era uomo d'azione e non voleva intralci: anzi la tessera fascista gli avrebbe consentito il raggiungimento di molti servizi sociali altrimenti negati. Nel 1932 fu anche Commissario prefettizio del Comune di Alberobello e fece ultimare l'Edificio scolastico, intitolandolo a Domenico Morea, illustre concittadino sacerdote. Molto fece anche per la Zona di Maranna (chiesa e scuola) e per varie zone rurali (Alaria, Curcio, Zippo...) Morì il 16 Dicembre 1972.

Chiese del Territorio

Sono diverse le Chiese e le Cappelle, dette anche Oratori, site in territorio parrocchiale, tutte in qualche modo destinate al culto:

San Francesco

Chiesa della Casa Rossa

San Giovanni Battista

Chiesa Casino Sisto - C.da Vaccari

Beato Luigi Guanella

Cappella feriale della Parrocchia

Madonna della Provvidenza

Suore Guanelliane - Sc. Materna

San Giuseppe

Padri Guanelliani - Centro Disabili

Maria SS.ma Immacolata

Casa Frugis (Divina Provvidenza)

Ss.mo Crocifisso

Fondazione Giovanni XXIII

Santi Medici Cosma e Damiano

Zona industriale - Via Mottola

Chiesa Parrocchiale

Un progetto tutto alberobellese: Martino De Leonardis progettista, capomastri Tommaso Marzano e i fratelli Francesco e Cosimo Romano. La base è a croce greca, su cui si erge una cupola conica alta 21,50 mt, costruita con la tradizionale tecnica a trullo; il campanile fuoriesce dal perimetro e si eleva autonomo rispetto al prospetto.

Quando nel 1949 giunse ad Alberobello l'artista Adolfo Rollo, don Antonio gli commissionò varie opere di abbellimento, in particolare il maestoso Cristo in Croce che domina l'Abside della Chiesa, consacrata a Cristo Re e dedicata a Sant'Antonio di Padova, a suo tempo 'martello degli eretici'.

Chiese legate alla nostra Parrocchia

Storicamente un certo numero di Chiese e di Cappelle Rurali fanno riferimento alla Cura spirituale dei Padri Guanelliani, costituendo quasi un prolungamento della Parrocchia:

- * Chiesa Parrocchiale dell'Assunta - Maranna di Martina Franca
 - * Cappella San Giuseppe - Capo di Callo in Contrada Cristi
 - * Cappella Madonna del Carmine - Zona Curcio Masseria Alaria
 - * Cappella Madonna delle Grazie - Zona Nigri Masseria Monaci
 - * Cappella Maria SS.ma Addolorata - Zona e Masseria Aglio
- Abbiamo già ripreso i contatti anche con le Chiese di: Masseria Cavallerizza, Masseria Menzane, Masseria Masseriola, Masseria Reinzano... luoghi di incontri belli e vivi.